

CITTADINI E CITTADINE D'EUROPA

E-NEWSLETTER

FEBBRAIO 2019

ANNO VII NUMERO DUE



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



Duemiladiciannove
Genova per un voto europeo consapevole

Da pagina 2

Un messaggio per l'Europa

L'evento finale della campagna #stavoltavoto a Genova (27 marzo)

Da pagina 4

Le iniziative di marzo

Centro Europe Direct Genova

Centro in Europa

Centro per l'Educazione ai Diritti Umani

Festival dell'Eccellenza al Femminile

Istituto Ligure per la Storia della Resistenza

La Supernova

Soprattutto Europa

Da pagina 10

L'Europa a Genova

Io sono Erasmus e non mollo
di **Irene Patania**

Da pagina 13

Giovani "moltiplicatori" a Bruxelles

Di **Pietro Adorni**

A pagina 15

Iniziano gli "Incontri con la Banca d'Italia"

Da pagina 16

Notizie dal Centro di Documentazione Europea di Genova

di **Laura Testoni**

Da pagina 18

Notizie dal Centro Europe Direct
a cura di **Roberta Gazzaniga**

A pagina 21

CIED Genova dove e quando

Newsletter a cura del

CENTRO
in **EUROPA**
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 – I 16123 Genova

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it

Dove non altrimenti indicato, le foto sono © Centro in Europa, Unione europea o fornite dagli autori



Duemiladiciannove

GENOVA PER UN VOTO EUROPEO CONSAPEVOLE

UN MESSAGGIO PER L'EUROPA

DIALOGO CON I CITTADINI



Questo numero della E-newsletter è in gran parte dedicato ai molti eventi dedicati all'Europa che si terranno nelle prossime settimane a Genova.

Mentre la campagna #stavoltavotogenovametropoli della Città Metropolitana di Genova raccoglie adesioni tra i Comuni, il Comune di Genova e il Centro Europe Direct si apprestano a realizzare, **mercoledì 27 marzo**, l'evento finale della sua campagna istituzionale #stavoltavotoEuropeDirectGenova.

Sarà l'occasione perché quanti hanno organizzato eventi di informazione/discussione sulle Elezioni europee del 26 maggio e sul futuro dell'Europa ne diano conto alla cittadinanza e ai rappresentanti del Par-

lamento europeo e della Commissione europea presenti, rispettivamente **Bruno Marasà** e **Massimo Gaudina**.

Il loro “**messaggio per l’Europa**” sarà raccolto in un e-book edito dal Centro Europe Direct insieme alle foto più significative della bandiera europea nell’ambito della campagna della rete nazionale dei Centri Europe Direct.

Appuntamento quindi dalle 15.30 presso il Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, in via Garibaldi 9.

L’incontro sarà aperto dall’assessore alle Politiche europee e internazionali del Comune di Genova **Arianna Viscogliosi** e moderato da **Gianluca Saba**, responsabile dell’Ufficio Relazioni internazionali del Comune di Genova e referente del Centro Europe Direct.

Al momento hanno aderito: Centro di Documentazione europea dell’Università degli Studi di Genova, Città Metropolitana di Genova, Direzione Servizi Civici del Comune di Genova, Giovani Federalisti Europei, Ilsrec, Liceo Colombo-scuola ambasciatrice del Parlamento europeo, P.E.CO., Soprattutto Europa, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, oltre a rappresentanti del sindacato, dell’Università di Genova e del mondo delle professioni.

Per intervenire ed essere inseriti nel programma del Dialogo scrivere a: centroeuropedirect@comune.genova.it o ineuropa@centroineuropa.it

ORGANIZZI UN’INIZIATIVA DI DISCUSSIONE SUL FUTURO DELL’EUROPA?

CONDIVIDILA ATTRAVERSO I CANALI DEL **CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA**,
MANDACI UN BREVE RESOCONTO PER **QUESTA NEWSLETTER**

PARTECIPA ALL’EVENTO FINALE MERCOLEDÌ 27 MARZO

INIZIATIVE DI MARZO

DEL/CON IL CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA

Giovedì 7 marzo il Centro in Europa insieme al **Centro Europe Direct Genova** ancora una volta risponde alla opportunità offerta dall'Ufficio di Milano del Parlamento europeo di unirsi alla campagna "L'Europa è per le donne", in occasione della Giornata internazionale della Donna.



Quest'anno il tema scelto dalla commissione Donne del Parlamento europeo è "**Il potere delle donne in politica**" e a declinarlo

saranno **Maria José Martínez Iglesias**, direttore al Servizio giuridico del Parlamento europeo, **Isabella Fanlo Cortés**, docente all'Università degli Studi di Genova e **Arianna Viscogliosi**, assessore al Personale e alle Pari Opportunità, con delega alle Politiche europee e internazionali del Comune di Genova. Interventi programmati di **Mercedes Bo** per Soprattutto Europa, **Marilena Chirivì**, UDI Genova e **Lella Trotta**, responsabile Coordinamento Pari Opportunità UIL Liguria.

Dove: in via dei Giustiniani, 12/4, alle ore 17.00. Ingresso libero.

Mercoledì 13 marzo presso la Sala dei Cappuccini di Genova si terrà un **incontro con l'attore e regista teatrale Pino Petruzzelli** al quale parteciperanno gli studenti del Liceo Linguistico "Grazia Deledda" di Genova. Saranno presenti all'incontro il professor Edoardo Pusillo, docente di Diritto dell'Unione europea presso l'Università di Genova, la Direttrice didattica del Liceo Deledda Cinzia Migliardi, i docenti del liceo Deledda e M. Stella Acerno, in qualità di



di rappresentante del CEDU, Centro per l'Educazione ai Diritti Umani, l'associazione proponente che organizza l'incontro, in collaborazione con il **Centro Europe Direct Genova**. Nell'occasione sarà proiettato il filmato "[L'Europa siamo noi](#)", realizzato dal CIED.

Nell'incontro si approfondiranno contenuti ed aspetti dello spettacolo teatrale di Pino Petruzzelli "Don Chisciotte" per affrontare i temi di attualità e le problematiche sociali del nostro tempo. Le soluzioni possibili partono dalla consapevolezza del presente e dalla partecipazione attiva alle scelte etiche e civili che migliorano noi stessi e la società. La finalità dell'evento è la promozione della cittadinanza globale.



Primavera dell'Europa

Dal **18 al 29** marzo la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha lanciato l'iniziativa **Primavera dell'Europa**: una serie di eventi nelle scuole secondarie, nelle università e nelle città, con l'obiettivo di portare l'Europa tra i cittadini, soprattutto i più giovani, e promuoverne la partecipazione attiva alla vita democratica dell'Unione.

Il **Centro Europe Direct** ha colto l'opportunità con un evento il **22 marzo** presso il **Liceo Deledda** e un altro il **28 marzo** al **Liceo Colombo**, recentemente riconosciuto quale "Scuola Ambasciatrice" dal Parlamento europeo.

Al centro di questa iniziativa saranno le opportunità della UE agli studenti. Altri, con altre scuole, potrebbero aggiungersi.

Mercoledì 20 marzo, dalle 9.00 alle 13.30, il Centro Europe Direct Genova partecipa all'evento del Centro di Documentazione Europea dell'Università degli Studi di Genova **"Partecipazione è ...: comunicazione, informazione, consapevolezza come fondamenti della partecipazione"**.

L'iniziativa sviluppa, attraverso un dialogo a più voci, il tema della partecipazione. Un cittadino informato e consapevole può esprimersi e partecipare in modo efficace alle scelte che lo riguardano. Verranno trattati temi quali: la comunicazione non ostile nei media sociali, la partecipazione come pratica pedagogica; la Citizen Science; la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche a livello locale.

Dove: Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Economia – Via Vivaldi, 5 Darsena 20 marzo 2019, dalle ore 9.00 alle ore 13.30



Nel pomeriggio dello stesso giorno il Centro Europe Direct Genova organizza un incontro sul **Piano europeo contro la disinformazione** presentato lo scorso dicembre dalla Commissione europea.



Giovedì 21 marzo, alle ore 17, a Palazzo Ducale si svolgerà la Premiazione degli autori del Concorso d'arte **La nuova Europa. Un nuovo umanesimo tra Arte e Memoria - Primo Premio ILSREC "Luciano Bolis"**. Evento organizzato dall'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza - ILSREC in collaborazione con

il **Centro Europe Direct Genova**. Ingresso libero.

La mostra sarà esposta a Palazzo Ducale dal 19 al 25 marzo 2019.

Lunedì 25 marzo, a Palazzo Doria Spinola, dalle 9.30 alle 13.00, si svolge un incontro di dibattito con gli studenti aperto alla cittadinanza su incognite e prospettive della generazione Erasmus, in occasione del 62° Anniversario della firma dei Trattati di Roma.

Evento organizzato da ILSREC in collaborazione con il **Centro Europe Direct Genova**.

ALTRI EVENTI A GENOVA



Martedì 12 marzo il Centro in Europa organizza l'incontro **Itinerari d'Europa e di Liguria** dedicato alle azioni e alle risorse dell'Unione europea a favore dell'escursionismo. Il ruolo di Regione Liguria nell'utilizzo dei fondi europei sarà presentato da **Maurizio Robello** del Settore politiche turistiche dell'Ente. Seguiranno gli interventi del

presidente del CAI Liguria **Gianni Carravieri** e la presentazione di alcune esperienze di successo. Ospite il cantautore/rapper e beatmaker di Campomorone **Mike fC**, autore del video "Diario d'Alta Via", che eseguirà uno dei suoi pezzi di rap-genovese.

Calendario di eventi organizzati o realizzati in collaborazione con **Soprattutto Europa**:



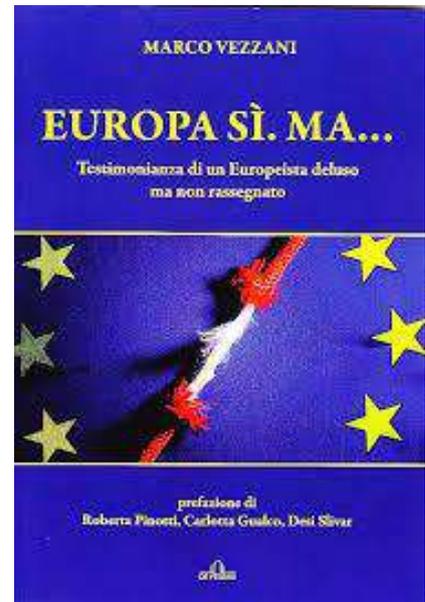
Lunedì 4 marzo, alle 18.00 presso il Bi. Bi. Service (via XX Settembre 41), incontro con Pierluigi Castagnetti e Gianni Marongiu sul tema "Voci di ieri per la politica di oggi. De Gasperi e l'Europa". Organizzato da Circolo Aldo Moro, i Popolari, Liberi e Forti e Fondazione CIF

Martedì 19 marzo, alle 17.45 incontro con Beppe Pericu sul tema "Le istituzioni europee alla prova della globalizzazione". Organizzato dalla Parrocchia Nostra Signora del Rosario, via Nello e Carlo Rosselli 8/r

Giovedì 21 marzo, in piazza De Ferrari, "Una bandiera per l'Europa". Come nelle altre principali piazze italiane, presidio pubblico con le bandiere dell'Unione europea nel giorno in cui si ricorda San Benedetto, patrono d'Europa

Giovedì 28 marzo, alle 17.00, presso l'auditorium CIDA (via XX Settembre 8), presentazione del libro di Marco Vezzani "Europa sì ... ma" organizzato da Federmanager/CIDA.

Marco Vezzani, consigliere del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) ha scritto questo libro per tentare di spiegare in modo semplice ma corretto perché, nonostante i suoi grandi limiti, l'Unione europea sia sempre un ideale per cui vale la pena di battersi, anche per migliorarla



Di seguito i calendari delle iniziative dell'associazione **La Supernova** e del **Festival dell'Eccellenza al Femminile**

stabilavoto.eu



IN COLLABORAZIONE CON:

LA SUPERNOVA



VERSO LE EUROPEE 2019

- ▶ **28** FEBBRAIO: IMMIGRAZIONE E
18:30 **TRATTATO DI DUBLINO** PALAZZO DUCALE
- ▶ **21** MARZO: UNIONE BANCARIA E
18:30 **RUOLO BCE** PALAZZO DUCALE
- ▶ **11** APRILE: L'EUROPA
18:30 **DOPO BREXIT** PALAZZO DUCALE
- ▶ **16** MAGGIO: DIBATTITO TRA I
20:45 **CANDIDATI** CARMINE

PALAZZO DUCALE -> SALA DELLA SOCIETÀ DI CONVERSAZIONI E LETTURE SCIENTIFICHE.
CARMINE -> ABBAZIA SCONSACRATA DI SAN BERNARDINO AL CARMINE.





FESTIVAL
ECCELLENZA
AL FEMMINILE



FEF



DONNE D'EUROPA

COMUNICARE L'EUROPA

Ciclo tre incontri

Lunedì 11- Lunedì 18 – Martedì 26 marzo 2019 - dalle ore 16.30 alle ore 19.00

Palazzo Doria Spinola - Sala del Consiglio Città Metropolitana

Comunicazione I falsi miti e le fake. Comunicare in Europa per l'Europa

Economia Europa per le donne. Lavoro ed Emancipazione

Le donne in Europa Parità di genere. Scienza Cultura Diritti e Femminismi

In collaborazione

Città Metropolitana di Genova

Università degli Studi di Genova di Genova, Dipartimento Scienze Politiche, Dipartimento di Economia, Movimento Giovani Federalisti Europei di Genova, Ordine dei Giornalisti della Liguria, altre in via di definizione ...

www.eccellenzalfemminile.it

Schegge di Mediterraneo

Via al Ponte Calvi 6, 1/d - 16124 Genova - Tel. 010 6048277

www.eccellenzalfemminile.it - scheggedimediterraneo@fastwebnet.it - segreteria@eccellenzalfemminile.it

Responsabile: Consuelo Barilari - Mobile 347 4189359

IO SONO ERASMUS E NON MOLLO



Toc toc. È permesso? Mi presento: sono la mamma degli Erasmus+ e sono qui per condividere con Voi la mia esperienza di una vita in compagnia di questo Programma. Me ne occupo da 32 anni e l'ho visto nascere, un tempo si chiamava solo Erasmus e viaggiava con altri due programmi, Lingua e Tempus (per gli allora paesi dell'Est). Nel tempo è diventato una azione di altri programmi che avevano il nome di Socrates, poi LLP ed infine Erasmus+ o Erasmus Plus. Perché questo nome latino (si pronuncia plus e non plas) vi chiederete voi? Perché non solo è un contenitore di più azioni (Key action 103; 107 etc..) ma perché l'individuo ne può usufruire, a differenza del passato, più volte nella propria vita.

Il nostro Ateneo è stato uno dei pionieri dell'Erasmus, ricordo ancora il primo studente (oggi noto primario) che era partito con tanti dubbi e molte esitazioni, ritornare invece entusiasta della sua esperienza. Ed ora ho ritrovato il suo cognome tra gli ultimi studenti, si tratta di un figlio. Questo vi fa capire quanto questo programma sia cresciuto nel tempo, infatti da poche unità di studenti in partenza e qualche sporadico straniero che si avventurava nella nostra città, siamo arrivati, giusto a titolo di esempio, ad inviare nel 2015/2016 621 studenti, nel 2016/2017 655 studenti e nel 2017/2018 ben 737 studenti.

Per quanto riguarda gli studenti Erasmus stranieri, l'Ateneo ne ha accolto nel 2015/2016 363; nel 2016/2017 388 e nel 2017/2018 ben 413. Tra le iniziative che l'Ateneo predispone per accogliere al meglio gli studenti stranieri, oltre che i corsi di lingua italiana gratuiti, l'assistenza di tutor di prima accoglienza al loro arrivo ed il servizio di pick up. Due volte all'anno viene organizzato un Welcome Day in collaborazione con il Comune di Genova (foto allegata), momento di benvenuto e di incontro, non solo con le autorità locali ma anche con il Gruppo Erasmus Genova.

Tutto ciò premesso, vi chiederete anche il perché del titolo di questo articolo. Lo capirete: la dottoressa Gualco mi ha chiesto una testimonianza della mia esperienza e del mio percorso. 32 anni fa il mio allora Dirigente, alla nascita del Progetto Pilota ECTS (progetto che si inseriva nel programma) doveva individuare una persona che partecipasse alle riunioni in Europa per l'implementazione del Programma, in quanto il nostro Ateneo era stato scelto, insieme ad altri 5 in Italia, in qualità di pioniere. Aveva notato non solo la mia innata passione per i viaggi (all'epoca avevo già visitato quasi tutta l'Europa e mi apprestavo a visitare l'America e l'Africa) ma anche il mio entusiasmo giovanile nell'approccio con gli studenti, allora quasi miei coetanei e mi chiese di affrontare questa nuova avventura.

Da quel momento sono cresciuta anagraficamente e professionalmente a braccetto con l'Erasmus. Il futuro degli Atenei sarà investire sempre di più in risorse umane ed informatiche per questo Programma che è l'unico che ad oggi abbia realmente funzionato e non abbia anco-

ra visto la sua fine. Ho visto tanti studenti partire ed alcuni di loro, talmente entusiasti, non sono voluti tornare, nascere tanti amori e tante generazioni Erasmus. Ho anche affrontato tanti momenti terribili e soprattutto un anno, particolarmente impegnativo (scusatemi l'eufemismo) che è stato quello del 2015/16. In quell'anno infatti lo scenario europeo ha visto, purtroppo, tanti attentati, a cominciare da Parigi, per proseguire con Bruxelles, Berlino e ben 7 ad Istanbul. In quel terribile anno posso affermare di avere dovuto affrontare le preoccupazioni dei genitori e degli studenti, che erano anche mie, considerate che uno dei miei figli si trovava in Turchia. Ma posso, altresì, affermare di avere imparato anche dagli stessi studenti a continuare a credere e sperare in un futuro migliore. Molti di loro sono venuti a parlarmi per chiedermi un consiglio da mamma e non da funzionario, in quanto combattuti tra il desiderio di non preoccupare i genitori e quello di dare ascolto alla loro voglia di Europa. A tutti loro ho sempre consigliato di prendere in mano la loro vita, né io né i genitori potevamo prendere una decisione per loro, ma la cosa migliore era ascoltare il loro cuore e decidere di conseguenza, cercando comunque di prestare la massima attenzione.

Un concetto posso sicuramente affermare: l'esperienza Erasmus è una esperienza a 360 gradi, perché non solo forma l'individuo e permette di crescere in totale autonomia, ma aiuta anche la coscienza di essere cittadino d'Europa, quella Europa che la mia generazione ha tanto desiderato e che ora, grazie a questi meravigliosi ragazzi, potrà sopravvivere e crescere. La generazione Erasmus è una generazione più forte e più "scafata"

L'EUROPA A GENOVA

della mia. Ricordo che, in occasione di una visita in Turchia ad alcuni studenti in Erasmus, mi sono trovata ad assistere allo scoraggiamento di una di loro, tentata di fare rientro in Italia e non posso dimenticare la frase di uno studente di Padova che riporto: "Dai non mollare, non mollare mai, ricorda che noi siamo Erasmus e non molliamo". Questa frase mi ha fatto riflettere, ed al mio rientro in Italia ho fatto stampare alcune magliette con la dicitura "IO SONO ERASMUS E NON MOLLO" e l'ho spedita al gruppetto di ragazzi che avevo conosciuto. Penso che in questa frase ci sia tutto il senso di ciò che un ragazzo possa affrontare con questa esperienza, compresa la forza e la grinta che ciascun individuo deve trovare dentro di sé per affrontare il futuro... e così l'ho fatta mia, anche nell'esperienza

di tutti i giorni, per potere continuare a credere e crescere in Europa.

Il nostro Ateneo è fermamente convinto che con questo programma si deve e si può crescere ed i risultati delle relazioni finali lo dimostrano: negli ultimi anni abbiamo ricevuto la votazione di 86/100 e di 93/100, superato brillantemente gli ultimi controlli dell'Unione Europea, non ultimo quello dell'ottobre scorso e ricevuto i complimenti da parte degli stessi funzionari comunitari.

Quindi posso ben concludere : IO SONO ERASMUS E NON MOLLO!!!

Irene Patania

Università degli Studi di Genova
Settore Mobilità Internazionale



Serena spiega il valore della sua esperienza Erasmus nel video ["L'Europa siamo noi!"](#) del Centro Europe Direct Genova

GIOVANI "MULTIPLICATORI" A BRUXELLES

Una rete europea per le Elezioni europee di maggio (e oltre)

Il progetto Young Multipliers, a cui ho recentemente preso parte a Bruxelles insieme a circa 200 giovani provenienti da tutta Europa, ha come scopo quello di creare un network di volontari con uno stesso fine: realizzare azioni/eventi di informazione e sensibilizzazione sul valore dell'Unione Europea per i cittadini europei affinché possano esprimere, in occasione delle prossime elezioni europee, un voto consapevole. Stiamo parlando delle elezioni Europee del 23-26 maggio prossimo che vedranno coinvolti tutti i 27 Stati membri per il rinnovo del Parlamento europeo con la designazione dei nuovi 705 eurodeputati.

Cosa significa essere un "Young Multiplier" nel concreto? Oggi, nell'ambito della campagna #stavoltavoto, significa essere un giovane che si impegna ad organizzare nelle proprie realtà locali eventi informativi/divulgativi per diffondere la consapevolezza che l'Europa esiste, è presente e influenza il nostro quotidiano.

Il ruolo del "Young Multiplier" dopo le elezioni di maggio non si esaurisce: le sue attività di informazione continuano con il fine di diffondere e mantenere viva nelle persone che incontra la consapevolezza dello status di "cittadino europeo" comune a tutti noi: i diritti e i doveri che come cittadini europei abbiamo; le opportunità sociali ed economiche che il far parte dell'Unione Europea comporta per tutti; la responsabilità e privilegio di essere cittadini di un organismo sociale pacifico che vuole portare prosperità e pace.

Per svolgere questo importante compito è indispensabile non essere soli e il contatto e coordinamento con gli altri ragazzi europei che si sono spesi nella campagna #stavoltavoto, è indispensabile per avere idee, energie e "moltiplicare" i risultati che da soli possiamo raggiungere.

È proprio per rendere possibile il mantenersi del contatto fra giovani europei, che, a mio avviso, si è deciso di mettere in piedi il progetto dei "Young Multipliers". Infatti la possibilità che ho avuto a Bruxelles di conoscere nuove persone, di ampliare il mio network di conoscenze non solo italiane, sarà sicuramente utile per coordinarsi al fine di organizzare quanti più eventi possibili anche correlati tra loro per consapevolizzare i cittadini su cosa faccia l'Europa per noi.

Un network ampio permette di avere ampie possibilità di confronto, condivisione e di collaborazione. L'eterogeneità del network è un grande valore in termini di potenzialità e creatività: l'ho potuto già sperimentare sia con il confronto che ho avuto con i membri della delegazione Italiana Bruxelles (provenivamo da tante regioni italiane diverse, background sociali diversi ...) sia dal confronto con gli altri "multipliers" europei: diversi, ma tutti accomunati da valori che rendono forti, come l'accoglienza, la solidarietà, la capacità apprezzare le differenze che diventano punti di forza di ognuno ...

Posso dire di aver già sperimentato le potenzialità e il valore di essere parte di

L'EUROPA A GENOVA

un network: a Bruxelles ho avuto la possibilità di presentare uno dei due progetti che oggi sto realizzando con la collaborazione di altri attivisti conosciuti grazie al mio ruolo all'interno della campagna #stavoltavoto.

Nelle prossime settimane partirà un Podcast periodico all'interno della radio dell'Università di Genova – Campuswavevolto ad informare gli studenti universitari (e non!) su cosa sia l'Europa, come funzioni, quali opportunità offra, in che modo sia presente sul territorio anche pro-

prio grazie al lavoro dei Centri Europe Direct. All'interno di questo progetto, che sto portando avanti con alcuni membri della sezione genovese della GFE, potrò contare anche sul contributo di Europhonica Perugia, di cui ho conosciuto una delle responsabili proprio a Bruxelles in occasione di questo progetto.

Pietro Adorni

'Young Multiplier' genovese





BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



INCONTRI
Con la BANCA
D'ITALIA

Le statistiche per l'analisi dell'economia

Banca d'Italia, Sede di Genova
5 marzo 2019

Sta per prendere avvio presso la sua Sede di Genova il programma **"Incontri con la Banca d'Italia"**: si tratta di un ciclo di incontri nel corso dei quali, con il ricorso a esperti interni ed esterni e a tecnologie interattive, l'Istituto racconterà a un gruppo qualificato di esponenti della società civile ed economica della Città quello che fa per adempiere al meglio alle proprie funzioni istituzionali e per offrire al pubblico servizi sempre più qualificati.

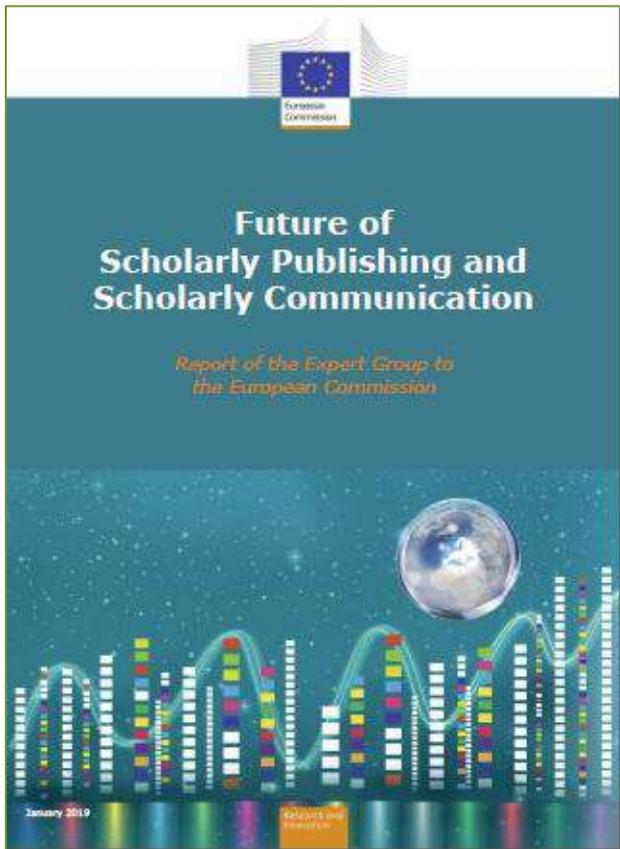
Il primo incontro avrà luogo **martedì 5 marzo p.v., con orario 15.00-16.30**, e sarà dedicato al tema **"Le statistiche per l'analisi dell'economia"**.

Gli incontri si rivolgono ad adulti e giovani che desiderino approfondire temi economico-finanziari e che possano svolgere, a propria volta, un ruolo di divulgazione e trasmissione.

Le adesioni nominative, necessarie per riservare i posti in sala, devono pervenire al più presto all'indirizzo genova.eventi@bancaditalia.it.



In questa pagina il Centro di Documentazione europea dell'Università degli Studi di Genova (cde-genova.unige.it) propone e illustra pubblicazioni su temi di ambito europeo



Future of Scholarly Publishing and Scholarly Communication: Report of the Expert Group to the European Commission, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2019. Accesso online (pdf): <http://dx.doi.org/10.2777/836532>

Questo report, pubblicato a gennaio 2019 dalla Commissione Europea, si focalizza sul **sistema dell'editoria scientifica e accademica**, ridisegnandone i ruoli e raccomandando nuove prospettive per il 21 secolo.

Per contestualizzare il documento va evidenziato che l'editoria accademica (ovve-

ro l'insieme delle riviste che pubblicano articoli provenienti da ricerche scientifiche) è un settore sottoposto a spinte commerciali fortissime. Da un lato, infatti, i ricercatori, per progredire nelle loro carriere devono pubblicare nelle riviste più prestigiose ("**publish or perish**") che permettono la diffusione su scala globale delle ricerche; dall'altro queste riviste sono in mano a gruppi editoriali che operano in regime di oligopolio e fondano il loro prestigio su un "ranking" basato su metriche oggetto di critiche. Il ranking delle riviste promuove **competizione tra ricercatori** piuttosto che dinamiche collaborative e determina il prestigio -e quindi i costi di abbonamento- di ogni rivista, definiti unilateralmente e sempre più insostenibili per Università e Centri di ricerca, finanziati con fondi pubblici in decremento costante.

Attualmente questo tipo di editoria è completamente digitalizzata e le riviste vengono acquistate dalle università a "pacchetto" (gruppi di titoli): quindi ciò che un Ateneo "compra" dall'editore non è il possesso del cartaceo, quanto una licenza di **accesso alla versione pdf** delle riviste, **accesso che resta riservato e "chiuso"** all'interno delle università. La qualità dei singoli articoli pubblicati viene garantita da un processo, detto di "peer review", ovvero di revisione tra esperti della disciplina che, sebbene irrinunciabile, presenta talvolta tratti opachi.

Da qui la necessità di superare questo modello, attraverso una **logica di "acces-**

so aperto” che permetta a tutti i cittadini l’accesso alle riviste scientifiche, garantendo però equi guadagni agli editori. Anche le metriche che determinano il prestigio e il costo delle riviste devono essere oggetto di revisione, secondo il gruppo di esperti che redige questo report.

Sono numerosi gli attori in gioco nell’editoria accademica: le **università** e i **centri di ricerca** che sono gli acquirenti delle riviste; i **ricercatori** che nella documentazione scientifica cercano al tempo stesso informazione come studiosi e riconoscimento come autori; i **finanziatori pubblici e privati**, che cercano parametri attendibili per misurare e quindi premiare l’eccellenza; gli **editori** che cercano profitti e prestigio per il loro marchio. Parzialmente esclusi da questo scenario sono i **cittadini, la società civile** che non avendo la possibilità di accedere all’editoria scientifico-accademica “chiusa”, possono lasciar prevalere lo scetticismo, quando non la disinformazione e le pseudoscienze.

Quali raccomandazioni allora, per uscire da una situazione complicata e a tratti non-funzionale?

I ricercatori possono assicurare che i loro contributi siano comunque accessibili a tutti e supportare la massima trasparenza nella revisione collegiale degli articoli.

Le università possono spingere gli editori a negoziare contratti di accesso alle riviste che prevedano l’apertura non solo dei contenuti ma anche delle condizioni contrattuali (spesso gravate da vincoli di segretezza).

I finanziatori possono premiare lo sviluppo dell’apertura, dell’interconnessione e di infrastrutture scientifiche che favoriscano la piena **diffusione dei contenuti della ricerca**.

Gli editori possono optare per una transizione che porti al **pieno accesso aperto** degli articoli e ad una maggiore trasparenza.

Infine, **i cittadini** possono richiedere che il libero accesso e il riuso della ricerca finanziata con fondi pubblici **diventi lo standard per tutti e in ogni ambito scientifico**.

È una partita complessa che, al di là degli aspetti tecnici, deve interessare e coinvolgere tutti i cittadini e i portatori di interesse: più diffusione della scienza significa meno disinformazione.

Laura Testoni

Centro di Documentazione Europea
Università degli Studi di Genova



NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA

Notizie selezionate da **Roberta Gazzaniga**
Centro d'Informazione Europe Direct - Comune di Genova

EU Datathon 2019: aperta la terza edizione del concorso europeo sul riuso degli open data



L'Ufficio pubblicazioni dell'Unione europea, in collaborazione con la Presidenza rumena del Consiglio dell'UE, ha dato il via alla 3^a edizione di **EU Datathon, il concorso di idee sul riuso degli open data.**

Il concorso - sostenuto dal Parlamento europeo con l'Azione preparatoria "Linked Open Data in the European Public Administration" e dalla

Commissione europea con il programma [ISA²](#) - intende infatti premiare le idee più innovative mirate a sviluppare **applicazioni e visualizzazioni interattive** che offrano nuovi servizi o informazioni pubbliche ai cittadini, alle PA e alle imprese, utilizzando almeno un set di dati resi disponibili dalle istituzioni e agenzie dell'UE e combinandolo con almeno un set di dati dei partner internazionali del concorso.

Quest'anno i candidati possono concorrere allo sviluppo di app in tre 3 differenti ambiti di sfida:

- 1. Idee innovative attraverso gli open data dell'UE**
- 2. Nuove intuizioni nel campo dell'economia e della finanza**
- 3. Lotta al cambiamento climatico**

EU Datathon è aperto a chiunque (statistici, economisti, ricercatori, programmatori di computer, data journalists, grafic designers, responsabili di progetti IT, studenti universitari e dottorandi...) sia interessato a creare un modello di business (social) profit o non profit attraverso il riuso di dati e/o a creare prototipi di prodotti di open data. I candidati devono provenire dall'UE o dai Paesi EFTA. Possono partecipare team composti da uno o più individui/società/altre persone giuridiche.

Ai vincitori verrà conferito un premio in denaro. **Per ciascun ambito di sfida** sono infatti previsti 3 premi: **1° premio da 15mila euro; 2° premio da 7mila euro; 3° premio da 3mila euro.**

La procedura di candidatura richiede che entro il **24 marzo 2019** i candidati inviino tramite form online una descrizione del proprio progetto.

Le presentazioni pervenute verranno sottoposte a una preselezione (i risultati verranno comunicati entro il 5 aprile 2019) e solo i candidati che supereranno la fase di preselezione potranno presentare una proposta per la selezione finale entro il **7 giugno 2019**.

Il contest si concluderà con la **conferenza finale** del **13 giugno 2019** a Bruxelles, dove i finalisti presenteranno i propri progetti di fronte a una giuria di esperti e alla comunità degli open data e verranno annunciati e premiati i vincitori.

[Regole del concorso](#)

[Ulteriori informazioni](#)

Fonte: **Europafacile** - <http://www.europafacile.net/>

Copyright: raggiunto l'accordo sulla nuova direttiva UE



Il 13 febbraio il Parlamento europeo, il Consiglio dell'UE e la Commissione hanno raggiunto un **accordo politico** su una nuova direttiva UE in materia di diritto d'autore. La direttiva intende creare un quadro completo nel quale il materiale protetto da copyright, i titolari di diritto d'autore, gli editori, i prestatori di servizi e gli utenti possano tutti beneficiare di **norme più chiare e adeguate all'era digitale**.

L'accordo raggiunto adeguerà le norme sul diritto d'autore alla realtà odierna in cui i servizi di musica in streaming, le piattaforme di video on demand, gli aggregatori di notizie e le piattaforme di contenuti caricati dagli utenti sono diventati i principali punti di accesso alle opere creative e agli articoli di stampa.

Il testo concordato **deve essere ora definitivamente adottato** dal Parlamento europeo e dal Consiglio. A seguito dell'adozione della direttiva (attesa nelle prossime settimane) e della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, gli Stati membri avranno 24 mesi di tempo per recepire le nuove disposizioni nel proprio ordinamento nazionale.

La riforma del diritto d'autore nell'UE è un fascicolo prioritario per le istituzioni UE, che si sono impegnate ad adottarlo entro la fine del mandato legislativo. Questa riforma consentirà di modernizzare l'attuale quadro giuridico dell'UE in materia di diritto d'autore che risale al 2001.

Per tutti i dettagli:

[Comunicato stampa integrale](#)

[Scheda informativa – Domande e risposte](#)

Fonte: **Europafacile** - <http://www.europafacile.net/>



POR FESR 2014-2020 – ASSE 3 – AZIONE 3.6.1 – FONDO DI GARANZIA A FAVORE DI ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

 **Data pubblicazione:** 26 Gennaio 2018
 **Data apertura:** 15 Marzo 2018
 **Beneficiari:** imprese

La misura facilita l'accesso al credito per le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive dilettantistiche attraverso la costituzione di un **fondo di garanzia** da **un milione e mezzo di euro** per investimenti fino a 400 mila euro.

Le domande di accesso al credito (a costo zero) e garantito possono essere inoltrate a **Filse spa** a partire dal **15 marzo 2018**.

Il fondo di garanzia, che rientra nella misura del Por Fesr dedicata alla **competitività delle imprese**, servirà per sostenere l'accesso al credito alle circa 1500 imprese e associazioni sportive e dilettantistiche liguri, per realizzare interventi sugli impianti, acquistare attrezzature, abbattere le barriere architettoniche e migliorare le strutture.

Per saperne di più

- **Filse.it**

Fonte: Regione Liguria





**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

**Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963**

mail: centroeuropedirect@comune.genova.it

<http://www.comune.genova.it/centro-europe-direct-genova>

